

&D CHAT
DECIDE

Islam

Una vita guidata dalla luce di Allah



chatanddecide.com

**I musulmani adorano
Muhammad
(pace su di lui)?**



I musulmani adorano Muhammad (pace su di lui)?

Alcune persone credono erroneamente che i musulmani adorino Muhammad (pace su di lui) nello stesso modo in cui i seguaci di altre religioni venerano i loro profeti o simboli. Tuttavia, questo è completamente sbagliato.

Nell'Islam, l'adorazione è rivolta esclusivamente ad Allah, senza associargli alcun partner. I musulmani nutrono un immenso amore per il Profeta Muhammad (pace su di lui), seguono i suoi insegnamenti e invocano il suo nome nelle loro preghiere, ma non lo adorano. Egli era un essere umano , un messaggero inviato da Allah , incaricato unicamente di trasmettere il Suo messaggio, non di esercitare alcuna divinità.

Il Corano afferma esplicitamente: :

[Di': "In verità io sono un uomo come voi: mi è stato ispirato che in verità il vostro Dio è un Dio Unico! Chi si aspetta di incontrare il suo Dio, faccia opere di bene e non accomuni nessuno a Lui nell'adorare il suo Dio!]" (IL Corano 18:110, Suratul -Kahf)

Questo significa che Muhammad (pace su di lui) stesso invitava le persone ad adorare solo Allah, e non sé stesso.

Il nostro amore per lui (pace su di lui) non equivale ad adorarlo; piuttosto, rappresenta la nostra obbedienza a ciò che ci ha comandato, in quanto messaggero dell'unico vero Dio .

Cosa ne pensi
dell'idea che

**ogni essere
umano sia
responsabile
delle**

**proprie azioni e ne
renderà conto
dopo la morte?**

COSA NE PENSI DELL'IDEA CHE ogni essere umano sia responsabile delle proprie azioni e ne renderà conto dopo la morte?

Adamo ed Eva commisero un peccato, ma il loro sincero pentimento fu accolto con misericordia divina. Allah, nella Sua giustizia infinita, li assolse, insegnando all'umanità una lezione di responsabilità e redenzione. Nessuna anima eredita le trasgressioni di un'altra, poiché imporre a qualcuno il peso dei peccati altrui sarebbe il massimo dell'ingiustizia.

Se una persona è libera nelle sue azioni, credi che debba anche assumersene le conseguenze?

L'Islam dichiara che ogni essere umano nasce in uno stato di purezza, senza peccato, con una naturale inclinazione all'adorazione dell'unico vero Dio. Quando una persona trasgredisce, essa sola ne porta la responsabilità, poiché nessuna anima porterà il peso di un'altra. Questo è il decreto divino, una verità indiscutibile che sottolinea la giustizia del nostro Creatore.

L'Islam respinge il concetto di "peccato originale" e afferma chiaramente che Allah non ha bisogno di alcun sacrificio per espiare i peccati dell'umanità.

Il peccato, la dimenticanza e la fragilità morale fanno parte dell'esperienza umana, ma non sono al di là della redenzione. Le porte della misericordia divina restano sempre aperte. Allah, il Perdonatore Costante, il Più Misericordioso, concede il Suo perdono a chiunque si rivolga a Lui con sincerità.

Se una persona si pente sinceramente, Allah la perdona, poiché Egli ama il perdono ed è il Più Misericordioso verso i Suoi servi. I peccati restano tra il peccatore e il suo Signore, senza bisogno di intermediari o confessioni pubbliche. Il pentimento sincero è dunque la via per la salvezza.

Uno dei più grandi doni dell'Islam è la promessa di Allah del Paradiso per i credenti. Allah, l'Altissimo, dice " Gareggiate per ottenere il perdono del vostro Dio e un Paradiso la cui larghezza è pari a quella del cielo e della terra, preparato per quelli che credono in Allāh e nel Suo Messaggero:

quella è la Grazia di Allāh, che Lui concede a chi vuole, e Allāh possiede immensa Grazia (IL Corano 57:21, Surat Al-Hadīd)

L'Islam insegna quindi che ogni persona può ottenere la salvezza attraverso il sincero culto di Allah.

Bisogna credere in Allah, attenersi ai Suoi comandamenti e sforzarsi di condurre una vita retta al meglio delle proprie capacità. Questo è stato il messaggio di tutti i profeti, da Adamo a Noè, da Mosè a Gesù, culminando nella rivelazione finale data a Muhammad (pace su di loro tutti).

L'Islam si è diffuso con la spada?



L'Islam si è diffuso con la spada?

Il Corano afferma:

***“Non c'è obbligo nella fede!” (IL Corano 2:256, Suratul
-Baqarah),***

confermando che la fede non può essere imposta con la forza.

***Sebbene gli eserciti musulmani abbiano partecipato a battaglie,
queste non avevano lo scopo di convertire le persone con la forza,
ma spesso erano difensive o mirate a stabilire la giustizia, poiché
la guerra era una realtà dell'epoca.***

***Tuttavia, l'Islam non si è diffuso con la spada, poiché in molte
regioni dove oggi prospera – come Indonesia, Malesia, Cina e
vaste aree dell'Africa – non vi è traccia di eserciti musulmani che
vi abbiano imposto la religione. Al contrario, l'Islam si è diffuso in
questi luoghi attraverso il commercio e la predicazione pacifica.***

Se l'Islam fosse stato imposto con la forza, come si spiega la continua presenza di minoranze religiose nei paesi a maggioranza musulmana?

Oggi, circa il 10% del mondo arabo è ancora cristiano.

In India, dove i musulmani hanno governato per 700 anni, la maggioranza della popolazione continua a seguire l'induismo. Se le conversioni fossero state forzate, non ci sarebbe stato spazio per una tale diversità religiosa.

Se si assume che una religione si diffonda con la forza, allora ci si potrebbe chiedere: il cristianesimo si è diffuso con le armi o le bombe? Certamente no. Il cristianesimo si è diffuso attraverso l'opera missionaria.

Allo stesso modo, l'Islam oggi si sta diffondendo nel mondo moderno attraverso la predicazione pacifica. È attualmente la religione in più rapida crescita negli Stati Uniti, con oltre 6 milioni di fedeli, senza alcun intervento militare.

L'Islam non si è diffuso con la spada, ma con la sua verità, giustizia e saggezza.

L'Islam opprime le donne?



L'Islam opprime le donne?

No. Al contrario, l'Islam ha elevato lo status della donna e l'ha onorata. In un'epoca in cui altre società consideravano le donne inferiori o proprietà degli uomini, l'Islam ha stabilito l'uguaglianza tra uomini e donne in termini di dignità, diritti e responsabilità.

L'Islam concede alle donne il diritto di possedere e gestire autonomamente la propria proprietà, di mantenere il proprio cognome dopo il matrimonio e di dare il loro consenso per sposarsi. Inoltre, sottolinea l'importanza dell'istruzione sia per gli uomini che per le donne.

L'Islam garantisce anche alle donne il diritto di chiedere il divorzio se subiscono ingiustizie o non possono più continuare il matrimonio. Esse possono lavorare nel rispetto dell'etica e hanno il pieno controllo sui loro guadagni.

Inoltre, l'islam obbliga gli uomini a provvedere alle donne e a proteggerle, garantendo la loro sicurezza e dignità.

Il Profeta Muhammad (pace su di lui) disse:

“Il migliore di voi è colui che è migliore con la sua famiglia, e io sono il migliore tra voi con la mia famiglia.”

(Riportato da Al-Tirmidhi).

L'islam enfatizza la misericordia, la giustizia e la gentilezza nel trattamento delle donne, come Allah comanda nel Corano :

“e vivete insieme a loro come si deve.” (IL Corano 4:19, Suratu-Nisâ)

Non è l'islam a opprimere le donne, ma alcuni uomini musulmani che, a causa delle loro tradizioni culturali o della loro ignoranza della religione, le trattano ingiustamente.

Mentre le società occidentali hanno iniziato a promuovere i diritti delle donne solo tra il XIX e il XX secolo, l'islam li ha garantiti oltre 1400 anni fa, sottolineando l'indipendenza finanziaria, l'istruzione e un trattamento equo sin dall'inizio.

Perché i **palestinesi** non temono la morte?



Perché i palestinesi non temono la morte?

*Perché credono nelle parole di Dio nel Sacro Corano
(3: 169–174, Surat Āl-'Imrā).*

(169) E non considerare morti quelli che sono stati uccisi combattendo per la causa di Allāh: sono invece vivi dal loro Dio, nella Sua grazia,

(170) compiaciuti della grazia che ha concesso loro Allāh e gioiosi per quelli che non li hanno raggiunti, venendo dopo di loro: in verità non hanno niente da temere né da rattristarsi

(171) Sono gioiosi per la grazia e i favori avuti da Allāh. E in verità Allāh non fa perdere il merito dei credenti

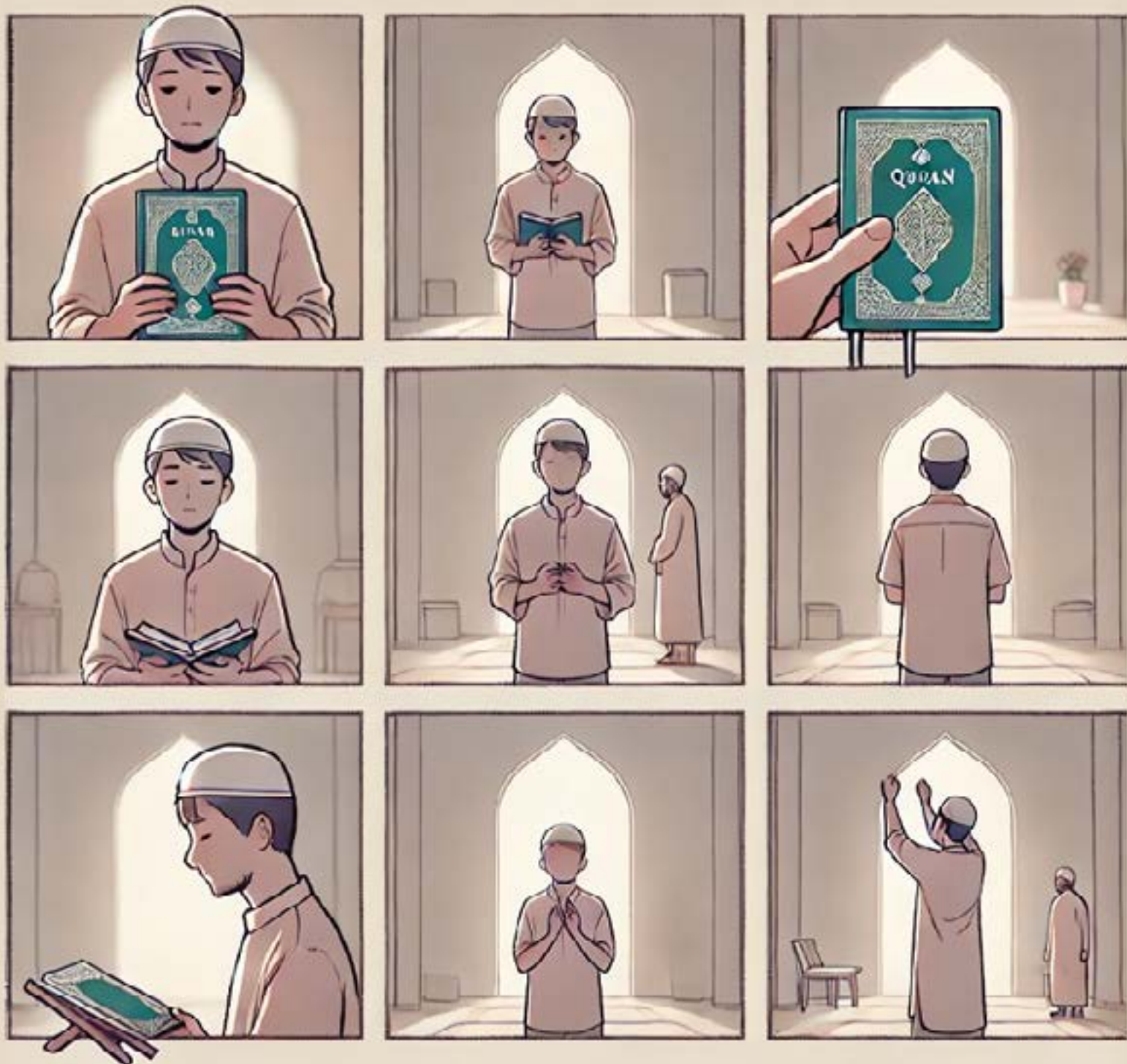
(172) i quali hanno risposto all'appello di Allāh e del Suo Messaggero dopo il danno ricevuto; per quelli tra loro che hanno fatto il bene e sono stati devoti, c'è una grande ricompensa.

(173) *Quelli a cui la gente disse: «In verità il nemico si è riunito contro di voi, temetelo!», ciò gli è stato utile soltanto a rafforzare la loro fede, e dissero: «A noi è sufficiente Allāh e Lui è il migliore dei protettori!»*

(174) *Così tornarono per grazia e favore di Allāh, e non li prese nessun male, e seguirono il volere di Allāh, e Allāh possiede immensa grazia.*

Se Allah ti avesse detto queste parole, temeresti la morte ?

Cosa spinge ogni anno innumerevoli persone in tutto il mondo ad abbracciare l'Islam?



Cosa spinge ogni anno innumerevoli persone in tutto il mondo ad abbracciare l'Islam?

Nel cammino verso la Verità, l'essere umano si confronta con domande fondamentali: Perché siamo qui? Qual è lo scopo della nostra esistenza? Cosa ci attende dopo la morte?

L'Islam offre risposte chiare e profonde, non solo come religione, ma come un sistema di vita completo, che unisce fede, giustizia e moralità.

1. Monoteismo puro.

L'Islam afferma l'adorazione di Allah, l'Unico, senza intermediari: è il messaggio centrale di tutti i profeti. Questo rende il credo islamico puro, limpido e incontaminato.

2. Il Corano:

L'unica Scrittura divina preservata, immutata da oltre 1400 anni. Contiene verità scientifiche che hanno preceduto le scoperte moderne.

3. Un messaggio universale per tutti.

L'Islam non è limitato a una razza, nazione o lingua. È un messaggio rivolto all'intera umanità, che supera le barriere culturali e linguistiche.

4. Uno stile di vita completo.

L'Islam non si limita al credo: fornisce un sistema completo che abbraccia il culto, le leggi sociali ed economiche, l'etica e il benessere personale.

5. Giustizia ed eguaglianza

L'Islam comanda una giustizia assoluta, anche verso i nemici. Abolisce il razzismo e la discriminazione sociale, affermando che la superiorità si basa solo sulla pietà e sulle buone azioni.

6. Pace interiore e serenità.

La fede in Allah, la preghiera e il ricordo di Dio donano al cuore pace e tranquillità, proteggendolo dall'ansia e dalla paura dell'ignoto, sapendo che tutto avviene secondo la saggezza divina.

. 7. Una visione chiara dell'Aldilà.

La vita non è un viaggio fugace privo di significato. L'Islam insegna la responsabilità e la ricompensa: i giusti vengono premiati e gli oppressori chiamati a rendere conto, infondendo un profondo senso di responsabilità nelle proprie azioni.

Un solo pensiero può trasformare completamente la tua visione della vita...

Hai mai provato rabbia e perso il controllo di te stesso?



Hai mai provato rabbia e perso il controllo di te stesso?

La rabbia è un'emozione umana naturale, ma se non viene controllata, può portare a decisioni impulsive e a rapporti tesi con gli altri. L'Islam, nella sua saggezza, sottolinea l'importanza dell'autocontrollo e offre sia una guida pratica che spirituale per aiutare le persone a dominare le proprie emozioni, garantendo pace interiore e armonia con gli altri

Il Profeta Muhammad (pace su di lui) ha offerto metodi semplici ma profondi per controllare la rabbia. Ha consigliato di cercare rifugio in Allah da Shaytan, poiché la rabbia spesso deriva da emozioni negative che offuscano il giudizio. Ha anche raccomandato di cambiare la propria posizione fisica: se si è in piedi, sedersi; se si è seduti, sdraiarsi, poiché questo cambiamento può aiutare a calmare i nervi.

Un altro metodo efficace prescritto dal Profeta è l'abluzione (wudu), poiché la rabbia è come il fuoco e l'acqua lo spegne. Inoltre, ha consigliato di rimanere in silenzio per evitare di pronunciare parole di cui ci si potrebbe pentire in un momento di collera.

Tuttavia, l'Islam non si concentra solo sulla gestione della rabbia nell'istante in cui si manifesta, ma incoraggia anche a prevenirla attraverso la pazienza e il perdono. Nel Corano, Allah elogia coloro che reprimono la rabbia e perdonano gli altri

“e che reprimono la rabbia e perdonano gli altri – e Allāh ama i pii,” (IL Corano 3:134, Surat Al-‘ Imrān)

Il Profeta Muhammad ha anche ridefinito il concetto di forza, non come dominio fisico, ma come capacità di controllare le proprie emozioni. Egli disse:

“Il forte non è colui che sconfigge gli altri nella lotta, invero il forte è colui che riesce a controllarsi quando è arrabbiato.” (Sahih Bukhari – 6114)

Perché affrontiamo *difficoltà* nella vita?



Perché affrontiamo difficoltà nella vita?

Gli esseri umani spesso si chiedono: “Perché le difficoltà mi colpiscono? Perché la vita non è sempre facile e confortevole?”

Nell’Islam, questo mondo non è un luogo di beatitudine eterna, ma un grande banco di prova dove ogni persona affronta sfide che rivelano la profondità della sua pazienza e della sua fede.

*Allah, l’Altissimo, dice: “E vi metto alla prova facendovi provare un po’ di paura, e di fame, e di mancanza di beni, e di anime e di prodotti. E porta il buon annuncio ai pazienti “
(IL Corano 2:155, Suratul Baqarah)*

Le difficoltà non sono semplici fardelli; esse purificano l’anima, rafforzano lo spirito e riportano il cuore verso Allah.

Il credente comprende che tutto ciò che accade, sia nel bene che nel male, fa parte della saggezza divina, un sistema perfetto progettato per preparare l’anima alla vera vita che ci attende nell’Aldilà

Quando una persona attraversa una prova, può percepirla come una sfortuna, solo per rendersi conto in seguito che è stata proprio quella difficoltà a farla crescere o a proteggerla da una calamità più grande. Alcune prove sono messaggi divini che ci invitano a riflettere sul cammino che stiamo percorrendo.

Ma che dire delle ingiustizie che sembrano rimanere impunte? E delle sofferenze che appaiono senza significato? Nell'Islam, la fede nell'Aldilà dona serenità, poiché la giustizia divina non si limita a questo mondo effimero, ma si estende oltre.

Ogni anima riceverà la giusta ricompensa per le sue lotte, sia nel bene che nel male.

Le difficoltà ci ricordano la nostra fragilità, il nostro bisogno di Allah, e ci insegnano la pazienza e la gratitudine. Una persona scopre la sua vera forza solo nelle profondità delle sue prove. Invece di chiedersi "Perché sta succedendo a me?", forse la domanda più grande è: "Come posso crescere da questa difficoltà ed emergere più forte?"

"In verità, nella creazione dei cieli e della terra, e nell'alternarsi della notte e del giorno, ci sono segni per quelli che hanno intelletto;"

(IL Corano 3: 190, Surat Al-'Imrān)



**“In verità, nella creazione dei cieli e della terra, e nell’alternarsi della notte e del giorno, ci sono segni per quelli che hanno intelletto;”
(IL Corano 3: 190, Surat Al-‘Imrān)**

Quando alzi lo sguardo al cielo notturno e osservi le stelle e le galassie, o quando contempi la terra che ti circonda... ti sei mai chiesto: Chi ha creato tutto questo? E perché con tanta precisione?

Chi ha stabilito il moto dei pianeti?

Chi ha reso la notte un tempo di riposo e il giorno un tempo per l’attività?

Chi ha formato questo sistema perfetto, senza difetto né errore?

***La risposta è profondamente radicata nella nostra natura.
è Allah.***

Il Corano non ti chiede di credere senza riflettere; al contrario, ti invita a meditare.

A guardare con gli occhi, e a pensare con la mente... perché in questa creazione ci sono segni evidenti che indicano l’esistenza di un Creatore saggio.

*Questo sistema perfetto non è un caso, né è privo di scopo.
È un messaggio diretto a chiunque usi la propria intelligenza.*

Il Profeta Muhammad (pace e benedizioni su di lui) disse:

"In verità, Allah non guarda il vostro aspetto e le vostre ricchezze, ma guarda i vostri cuori e le vostre azioni."

[Sahih Muslim – 2564]



Il Profeta Muhammad (pace e benedizioni su di lui) disse:

“In verità, Allah non guarda il vostro aspetto e le vostre ricchezze, ma guarda i vostri cuori e le vostre azioni.” (Sahih Muslim – 2564)

In un mondo ossessionato dall'apparenza e dalla ricchezza, l'Islam ci ricorda che il valore di una persona non si misura dal suo aspetto o dai suoi beni materiali, ma dal suo carattere e dalle sue azioni. Non c'è distinzione tra ricchi e poveri, tra forti e deboli: la vera grandezza di un individuo risiede nella bontà che offre e nella sincerità che porta nel suo cuore.

Questo hadith incarna l'essenza della giustizia nell'Islam, dove le persone non vengono giudicate in base ai loro privilegi, ma ai loro valori. Quante persone appaiono semplici esteriormente, ma sono nobili nella loro morale? E quante, pur avendo ricchezza e potere, mancano della vera essenza dell'umanità?

Alla fine, ciò che resta di una persona non è né il suo status né il suo aspetto, ma il bene che ha lasciato nella vita degli altri.